



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 15

Bellinzona: 16 aprile 2018

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE IMPORTANTI IN AGRICOLTURA



Melo, *Topaz*, Cadenazzo, 14.04
Stadio F, inizio fioritura



Pero, *William's BC*, Cadenazzo, 14.04
Stadio E₂, mazzetti divaricati



Uva *Merlot Gudo*, 14.04
Stadio BBCH05-09, gemma nel cotone punataverde

VITICOLTURA

TENERE D'OCCHIO I FITOFAGI GOLOSI DI GEMME

Generalmente a fine marzo-inizio aprile diverse specie di larve di lepidotteri (in particolare *Noctua comes*, *Phlogophora meticulosa*, *Peribatodes rhomboidaria*), attive nelle ore notturne, salgono sui ceppi per nutrirsi di gemme in fase di rigonfiamento (stadio B). Quest'anno abbiamo già dedicato un bollettino a questa tematica (n°10 del 12.03.2018) e questo paragrafo ha solo lo scopo di ricordare di controllare le gemme e le zone sensibili del vigneto in quanto è da questo periodo in avanti che sussiste il pericolo di danneggiamento.

PROTEGGERE I GERMOGLI DALL'ESCORIOSI: IN CASO DI PRESENZA DI SINTOMI SUL LEGNO DI UN ANNO E DI PRECIPITAZIONI DURANTE LA FASE DI INIZIO SVILUPPO GERMOGLI

Anche quest'argomento è stato affrontato nel bollettino n°11 del 20 di marzo 2018, ma visto il ritardo fenologico di quasi due settimane, vale la pena ribadire, visto soprattutto le precipitazioni che ci sono state la settimana scorsa di rinnovare i controlli. Infatti è dal momento del germogliamento, in caso appunto di precipitazioni e rallentamento della crescita dei germogli, che l'attacco fungino può avvenire, in quanto l'infezione raggiunge i giovani germogli solo grazie al trasporto fornito dall'acqua. Ricordiamo che la sensibilità dei tessuti è massima quando i germogli misurano da 3 a 10 cm di lunghezza, mentre l'attività del fungo diminuisce nel corso della primavera-estate, benché delle infezioni sono possibili durante tutto il periodo vegetativo.

FRUTTICOLTURA

ATTUALE:

- **Ticchiolatura: le piogge di settimana scorsa erano infettanti**

questa fase delicata dura in genere attorno ai 45 giorni (da fine marzo, quest'anno è un po' in ritardo, fino circa a metà maggio-inizio di giugno), durante i quali bisogna assicurare una copertura fogliare costante. La strategia utilizzata è quella di intervenire con un prodotto fungicida specifico (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10366>) prima delle piogge (almeno 10 mm per considerarle infettanti) e di ripetere il trattamento, variando la materia attiva per evitare l'insorgere di resistenze, in caso di piogge dilavanti. La pianta è recettiva alle infezioni primarie a partire dallo stadio C di "punte verdi" ma i frutti, una volta raggiunto

lo stadio di “frutto noce” (J) non sono più recettivi. Quindi, se la malattia non si è insediata precedentemente nel frutteto, si possono interrompere i trattamenti antiticchiatura. Inoltre, per diminuire sensibilmente il numero d'interventi, si possono prediligere le varietà resistenti a questa malattia che, a differenza del passato, danno frutti con delle ottime caratteristiche organolettiche.

- **Tignola orientale del pesco: il monitoraggio è cominciato**

Nonostante venga chiamata tignola o cidia del pesco (*Grapholita molesta*) attacca anche altre piante, sempre della famiglia delle drupacee, come l'albicocco e il ciliegio oppure della



Pesco, Davesco, 13.04, monitoraggio *Grapholita molesta*

famiglia delle pomacee, come melo e pero. Si tratta di una falena, stretta parente della carpocapsa, o vermetto della mela, altro grande nemico dei nostri fruttiferi. Le farfalle di cidia molesta si accoppiano durante la notte e depongono le uova sulle foglie della pianta. Questo insetto può fare fino a cinque generazioni all'anno. Il numero di uova deposte è variabile, la prima generazione di tignola orientale ne produce meno delle successive, per questo motivo è fondamentale un intervento tempestivo, che limiti il proliferare del lepidottero. Ecco perché il monitoraggio tramite le apposite trappole (vedi

fotografia qui accanto) è fondamentale. I primi esemplari adulti si vedono volare ad aprile (non ancora registrati i primi adulti), la seconda generazione a giugno e da lì in poi le tignole estive e autunnali sono continuamente presenti fino all'autunno inoltrato quando si ritirano per svernare

- **Mirtilli in fiore: come gestire le reti anti-insetto**

Attualmente sta cominciando la fioritura dei mirtilli e così come per tutte le colture poste



Mirtillo in fiore, Sant'Antonino 13.04

sotto rete (sia anti-insetto che anti-grandine), prima di chiudere le reti per assicurare una copertura protettiva, in particolare contro i principali fitofagi di nuova introduzione come la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e il moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*), aspettare l'allegagione dei frutti (tirare le reti al più tardi entro l'invaatura). Chi dovesse scegliere di completare il prezioso aiuto delle reti con un trattamento insetticida alla chiusura ermetica delle stesse (almeno per quelle anti-insetto), si consiglia, prima di intervenire, di falciare l'erba nella parcella in maniera da evitare la presenza di api sotto la copertura.

- **Prevenzione della buterratura amara delle pomacee**

dalla fine della fioritura, soprattutto il melo necessita un costante apporto di calcio per evitare il fenomeno della buterratura amara (varietà più sensibile: *Golden delicious* e *Fuji*). Essendo un elemento poco mobile all'interno della pianta, si consiglia di distribuirlo per via fogliare, in maniera da renderlo disponibile ai frutti in fase di crescita. I concimi fogliari contenenti calcio si trovano in commercio.

CAMPICOLTURA

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Ricordiamo ai coltivatori di mais che, in tutto il Cantone, viene mantenuto il divieto di ristoppio del mais anche per l'anno 2018 (vedi Decisione della Sezione dell'agricoltura del 20 settembre 2017). Questo vale anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta. Fino ad ora la rotazione stretta si è confermata molto efficace nel Cantone Ticino, in quanto non si sono mai riscontrati danni alle colture.

Rendiamo attenti che la mancata osservanza di questa misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

Si precisa inoltre che ai Comuni è dato l'obbligo di segnalare eventuali casi di ristoppio del mais nel 2018 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 di giugno 2018 (punto 3 della Decisione SA).

NOTTUA DELLE GRAMINACEE: CONTROLLO DELLA PRESENZA

Dopo l'invasione nel 2016 della nottua delle graminacee (*Mythimna unipuncta*), consigliamo di controllare la presenza, nei prati, colture intercalari, cereali e tappeti verdi, e segnalarci grandi infestazioni o danni causati da questo organismo.



Nottua delle graminacee, larva



Nottua delle graminacee, adulto

OLIVI

Dopo la potatura degli olivi può essere positivo trattare la pianta con un prodotto a base di rame. I prodotti rameici omologati per gli olivi in Svizzera sono il Funguran flow della ditta Omya e il Cuprofix della ditta Syngenta.

Rendiamo attenta tutta la popolazione di non importare olivi e oleandri dalla Puglia, in quanto in questa regione è presente un organismo nocivo di particolare pericolo, il batterio *Xylella fastidiosa*, che provoca il disseccamento della pianta e può colpire anche altre essenze, essendo polifago.

Servizio fitosanitario